

Note per la regolarizzazione/rinnovo di concessioni di aree con adesione al progetto regionale "Mettiamo radici per il futuro" ai sensi della D.G.R. 1717/2021 (per aree > 0,5 Ha).

La Delibera N. 1717 del 28/10/2021 prevede che :

Punto 12: "Per le aree demaniali con riferimento alle quali viene richiesta una concessione, a seguito di regolarizzazione obbligatoriamente, o di rinnovo di utilizzi pregressi in via volontaria, venga destinata la seguente quota variabile - a seconda dell'estensione - per mettere a dimora specie arboree in relazione al progetto regionale "Mettiamo radici per il futuro", secondo la seguente proporzione:

- 20% di piantumazioni per aree superiori a 2 Ha;
- 15% di piantumazioni per aree da 1 a 2 Ha;
- 10% di piantumazioni per aree da 0,5 e 1 Ha."

Punto 13: "Di stabilire in relazione alle concessioni coinvolte nella realizzazione del progetto regionale di cui al precedente punto:

1. *una riduzione del canone dovuto per l'area concessa, con esclusione dal computo di quella interessata dalle piantumazioni, di un importo fino a 125 Euro/Ha anno, e comunque nel limite del 50 % del canone di concessione, per una durata della concessione aumentata ai sensi dell'art. 17, della L.R. n. 7/2004;*
2. *che il disciplinare di concessione dovrà individuare il periodo minimo di durata della stessa entro il quale il concessionario non può esercitare il diritto di rinuncia."*

Ambito di applicazione

L'obbligo di piantumazione si applica obbligatoriamente alla regolarizzazione, ed in forma volontaria al rinnovo, delle occupazioni di aree per qualsiasi tipo di utilizzo, e dunque non solo per utilizzi "agricoli", pur essendo la destinazione agricola quella che maggiormente si presta per le caratteristiche ed estensione all'impianto delle specie arboree.

Nel caso di regolarizzazione dell'occupazione di aree con utilizzo a pioppicoltura, frutteto o altra tipologia di arboricoltura non viene chiaramente imposto l'obbligo di piantumazione che comporterebbe semplicemente una sostituzione.

Resta ferma la necessità che per l'area esistano le condizioni per la piantumazione di essenze arboree, in primo luogo sotto il profilo della sicurezza idraulica (su cui si esprime il nulla osta).

Durata di applicazione

L'applicazione del punto 12 della DGR 1717/2021 è valido fino alla conclusione del progetto regionale "Mettiamo radici per il futuro" ovvero fino al 2024, salvo proroghe del progetto stesso.

Documentazione da allegare all'istanza di regolarizzazione o rinnovo Proposta di impianto, su cartografia adeguata che specifichi:

- dimensione dell'area adibita alla piantumazione;
- il numero di piante che si propone di mettere a dimora in base alla dimensione totale dell'area richiesta in concessione, considerando in media 1.000 alberature per ogni ettaro di terreno. Si avrebbe pertanto, ad esempio: 50-100 alberi per le aree tra 0,5 ed 1,0 Ha; 150-300 alberi per le aree tra 1,0 e 2,0 Ha ed almeno 300 alberi per le aree maggiori di 2,0 Ha;

- la tipologia degli alberi da mettere a dimora che deve essere tra le essenze previste dal progetto regionale e indicate al seguente link: [https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/radiciperilfuturoer/come-funziona/cittadini-associazioni-enti"\);](https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/radiciperilfuturoer/come-funziona/cittadini-associazioni-enti)
- le essenze sono gratuitamente fornite dai vivai convenzionati rinvenibili al medesimo link;
- l'ubicazione della piantumazione rispetto all'area da concessionare e distanza fra le piante;

Manutenzione delle alberature

E' a carico del concessionario, come anche la sostituzione di eventuali piante che dovessero non attecchire o morire durante il periodo di concessione.

Durata dell'obbligo di tenuta a dimora

Le piante vanno conservate, in conformità al progetto regionale, fino a fine ciclo biologico, con obbligo di sostituzione delle essenze quantomeno nel periodo di vigenza dello stesso (vedi anche determinazione regionale 15897 del 17 settembre 2020, DGR 597/2020 e DGR 1125/2020).

Nel disciplinare dovrà essere indicato il periodo entro il quale il concessionario non può esercitare il diritto di rinuncia (punto 13 b. del determinato) che si ritiene debba essere parametrato quantomeno alla durata del progetto regionale "Mettiamo radici per il futuro".

Il ripristino dei luoghi alla scadenza della concessione non riguarda la parte di area su cui è stata effettuata la piantumazione.

Nulla osta idraulici e prescrizioni

In caso di richiesta di piantumazione in un'area da regolarizzare per la quale l'Autorità Idraulica (Agenzia Interregionale per il Fiume Po A.I.Po o Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile in base al luogo in cui vi è l'area da concedere) rilasciasse un nulla osta negativo alla piantumazione di alberature (eventualmente l'autorità potrebbe anche proporre la sostituzione delle essenze proposte con altre, o modificare la distribuzione o la densità degli impianti, e tale prescrizione sarà accolta nel disciplinare) l'area potrebbe comunque essere concessa.

N.B.

Si fa presente inoltre che :

- *per l'istanza di regolarizzazione di aree già occupate in precedenza occorre presentare, oltre al modello di istanza, la scheda A e gli elaborati/documenti richiesti seguendo le indicazioni presenti nella scheda;*
- *per le istanze di rinnovo di concessione, con adesione volontaria al progetto, deve essere compilata la scheda B;*
- *l'area da piantumare è calcolata in base all'area richiesta in concessione nella percentuale stabilita nella DGR. L'area per la piantumazione non è soggetta a canone, infatti il canone verrà calcolato sull'estensione dell'area richiesta in concessione con la sottrazione dell'area riservata alla piantumazione; inoltre al canone così calcolato verrà applicata una riduzione pari a 125€/ha per anno, che non può comunque superare il limite del 50% del canone applicabile.*

ESEMPIO 1:

Area richiesta in concessione di 1,5 ha nella provincia di Piacenza, regione agraria 5, uso seminativo (rientra per estensione nella fattispecie per cui è prevista la piantumazione del 15% della superficie)

Il 15% dell'area richiesta in concessione corrisponde in questo caso a 2.250 mq, pertanto il canone sarà calcolato nel seguente modo:

Area richiesta in concessione - area destinata alla piantumazione = area seminativa utile per il calcolo del canone

e quindi

$$15.000 \text{ mq} - 2.250 \text{ mq} = 12.750 \text{ mq ovvero } 1,275 \text{ ha (area seminativa)}$$

Formula per calcolo canone: ha (area seminativa) * VAM * 0,014

$$1,275 \text{ ha} * 41500 \text{ €} * 0,014 = 740,78 \text{ € (canone annuo applicabile senza riduzione economica)}$$

$$125 \text{ €} * 1.275 \text{ ha} = 159,38 \text{ € (riduzione da applicare)}$$

$$740,78 \text{ €} - 159,38 \text{ €} = \mathbf{581,40 \text{ € (canone finale annuo con riduzione per piantumazione)}}$$

ESEMPIO 2 (con diversa regione agraria e VAM diverso):

Area richiesta in concessione di 1,5 ha nella provincia di Piacenza, regione agraria 1, uso seminativo (rientra per estensione nella fattispecie per cui è prevista la piantumazione del 15% della superficie)

Il 15% dell'area richiesta in concessione corrisponde anche in questo caso a 2.250 mq, pertanto il canone sarà calcolato nel seguente modo:

Area richiesta in concessione - area destinata alla piantumazione = area seminativa per calcolo canone

e quindi

$$15.000 \text{ mq} - 2.250 \text{ mq} = 12.750 \text{ mq ovvero } 1,275 \text{ ha (area seminativa)}$$

Formula per calcolo canone: ha (area seminativa) * VAM * 0,014

$$1.275 \text{ ha} * 10133 \text{ €} * 0,014 = 180,87 \text{ € (canone annuo applicabile senza riduzione economica)}$$

125 € * 1.275 ha = 159,38 € (riduzione che si dovrebbe applicare, ma che oltrepassa il limite del 50% del canone calcolato senza la riduzione, pertanto in questo caso si deve applicare una riduzione pari al 50% del canone)

e quindi

$$180,87 \text{ €} * 50\% = \mathbf{90,44 \text{ € (canone finale annuo con riduzione del 50% per piantumazione)}}$$

NB

In coerenza con le finalità della DGR 1717/2021 e per non diminuire eccessivamente l'incidenza delle riduzioni previste per la piantumazione, che costituisce un beneficio per l'interesse pubblico, nei casi in cui il canone risultato con l'applicazione della riduzione sia inferiore all'importo previsto come canone minimo (attualmente 132,24€) non si applica detto importo minimo.